

Violentava e perseguitava disabile, in manette un anziano

Pubblicato: Giovedì 3 Gennaio 2013



Perseguitava e molestava sessualmente una disabile ma l'incubo per la 19enne si è concluso, finalmente. Questa mattina (giovedì), infatti, **un uomo di 75 anni residente a Busto Arsizio è stato arrestato dagli investigatori del Commissariato della Polizia di Stato di Busto Arsizio**, in seguito ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per i reati di **atti persecutori, violenza sessuale e violenza privata**. Si tratta dell'ennesimo caso di "stalking", che questa volta ha per protagonista un anziano (che in passato era anche stato sorpreso a masturbarsi in un luogo pubblico) **morbosamente attratto da una ragazza straniera, disabile, di diciannove anni**.

L'uomo, da alcuni mesi, **assillava la giovane** appostandosi sotto la sua abitazione, controllando ogni suo movimento, fissando appuntamenti in zone appartate, attendendola all'uscita da scuola e seguendola costantemente. L'anziano, per ottenere la completa sottomissione della vittima, soggiogava psicologicamente la vittima ed **era arrivato a minacciarla di denunciare i suoi familiari accusandoli di farla prostituire**: grazie a questo ricatto era riuscito a infondere nella povera ragazza un costante stato di ansia e paura; per ottenere questo risultato l'uomo aveva fatto subdolamente leva sul grave ritardo mentale della giovane che, **pur essendo maggiorenne anagraficamente, ha le capacità cognitive e relazionali di una bambina**. Le indagini hanno evidenziato una notevole perseveranza nella sua azione persecutoria, tanto che nemmeno l'attivo interessamento degli educatori, della madre della migliore amica e dei genitori della stessa vittima è stato sufficiente farlo desistere.

Finalmente **i genitori della giovane disabile, stanchi e preoccupati, hanno deciso di sporgere denuncia in Commissariato**. I poliziotti, nonostante la mancanza di collaborazione della vittima, in quanto completamente assoggettata al suo persecutore, hanno rapidamente trovato riscontri alle ipotesi investigative verificando anche direttamente, con servizi di osservazione e pedinamento, che l'anziano era solito appostarsi nei pressi dell'istituto scolastico frequentato dalla ragazza, seguirla durante il tragitto in autobus da casa a scuola e imporle atti di evidente natura sessuale. Il sostituto procuratore **Francesca Parola** ha quindi richiesto al giudice per le indagini preliminari **Alessandro Chionna** l'applicazione della misura cautelare della **custodia in carcere, l'unica giudicata idonea ad impedire che la vittima potesse ancora subire i soprusi dell'uomo**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

